

L'INCIDENTE

Sbanda e si schianta
contro un muretto:
ferita una ventenne

● Auto fuori strada. E il muretto a secco, un masso dopo l'altro, si sbriciola, franando pericolosamente sull'asfalto. È accaduto nel pomeriggio di ieri, lungo la strada comunale "Panoramica", alla periferia della Città bianca. Protagonista dell'incidente, una ventenne ostunese, Vanessa Camarda, figlia di un vigile del fuoco in servizio presso il distaccamento di Ostuni. E sono stati proprio i colleghi del padre, accorsi sul posto, a prestarle i primi soccorsi, affidandola alle cure dei volontari del Servizio 118 e mettendo contestualmente in sicurezza la

zona. La giovane - dapprima accompagnata presso il nosocomio di Ostuni e quindi successivamente trasferita all'ospedale "Perrino" di Brindisi - a seguito della collisione avrebbe riportato un trauma facciale, con frattura del setto nasale, e ferite guaribili in una quindicina di giorni. Alla guida di una "Fiat Punto", la ragazza, dopo aver imboccato la salita che conduce alla rotonda di via Cisternino, avrebbe perso il controllo dell'auto. Accertamenti sono in corso da parte della polizia municipale, per appurare l'esatta dinamica e le cause dell'incidente.

OSTUNI Si finge spasimante per portarla in un posto isolato. Un complice incappucciato "conclude" la messinscena

La corteggia per rapinarla: in cella

Nicola QUARANTA

Pensava fosse amore, invece era un bandito. Le conseguenze patite? Sintetizzabili in tre parole: sedotta, derubata e abbandonata. Tutto in una notte: appassionante in principio, maledetta nel suo epilogo.

A distanza di mesi da quello strano appuntamento, l'audace e misero Casanova, se non altro, è finito in carcere, chiamato a rispondere (in concorso con un compare allo stato indagato a piede libero) di rapina aggravata.

Le manette sono scattate ai polsi di Sante Lanzilotti (41 anni, originario di Carovigno e domiciliato a Ostuni, in contrada Tamburroni), tratto in arresto dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza della Città bianca, che nella mattinata di ieri, mettendo a frutto una complessa e articolata attività di indagine, hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Brindisi, Valerio Fracassi, su disposizione del sostituto procuratore Luca Buccheri.

Nei guai è finito anche il presunto complice: un trentaduenne del posto (M. D. C.),



incensurato, ritenuto l'autore materiale della rapina.

I fatti risalgono alla scorsa estate. Vittima e sfortunata protagonista dell'imboscata, una donna di 45 anni (M. P.). Sarebbe stata proprio la denuncia formalizzata all'epoca dalla donna a favorire l'attività investigativa, mettendo nelle condizioni i poliziotti di identificare i due malviventi e di ricostruire l'accaduto. Il racconto reso dalla vittima combacerebbe con quanto appurato dagli investigatori: in una notte di mezza estate, Lanzilotti, attraverso un escamotage, avrebbe condotto

la donna in aperta campagna e di concerto con il suo amico l'avrebbe quindi rapinata della propria borsa personale, contenente vari oggetti e danaro per circa 500 euro.

Le indagini, coordinate dal vice questore Francesco Angiuli, sono durate alcuni mesi. Sulla scorta di una serie di elementi acquisiti dagli investigatori e grazie ai riscontri emersi nel corso degli accertamenti, anche di natura tecnico-scientifica, gli inquirenti sono giunti a chiudere il cerchio attorno ai due banditi.

Dall'abbordaggio all'aggressione: questa la storiaccia senza cuore. La 45enne e Lanzilotti si sarebbero dapprima sentiti per telefono. L'uomo le chiese di trascorrere in sua compagnia la serata. La donna accettò, raccogliendo l'invito. Giusto il tempo di fissare l'orario ed il posto dove incontrarsi: la conversazione finì lì. Al tramonto, il primo approccio: baci e abbracci all'interno della villa comunale. Lanzilotti, fingendosi spasimante e indossando i panni del perfetto corteggiatore, per tutta la serata avrebbe continuato a dispensare dolcezze ed effusioni, sino

CHI È LANZILOTTI

Venerdì era stato sorpreso con l'hashish

● Sante Lanzilotti è persona piuttosto nota negli ambienti della malavita locale. L'ultima volta fu tratto in arresto sempre la scorsa estate, in quanto ritenuto responsabile di favoreggiamento personale per aver ospitato nella sua casa rurale un giovane del posto, all'epoca latitante (accusato di rapina, sulle sue spalle gravava un provvedimento di cattura). Recentissima anche l'ultima segnalazione a suo carico. Lanzilotti, infatti, venerdì scorso è stato trovato in possesso di un discreto quantitativo di "fumo" (5 grammi). "Roba", hanno potuto documentare gli agenti, che il quarantenne aveva appena acquistato da Mario Flore (detto "la fragnara"); titolare, quest'ultimo, della macelleria al centro di un blitz conclusosi sempre venerdì scorso con il sequestro di circa quattro chilogrammi di hashish.



Sante Lanzilotti

ad invitare la quarantacinquenne a fare un giro in auto. Tour turistico per le vie del centro, sino al capolinea: una zona appartata in contrada Tamburroni, spacciata per alcova di fortuna. E' qui che Lanzilotti avrebbe gettato la maschera. Brusca frenata. E atroce sorpresa: un uomo, incappucciato ed armato di pistola, all'improvviso si sarebbe accostato all'auto e dopo aver aperto con violenza lo sportello, si sarebbe impossessato della borsetta della donna, strappandogliela dalle mani. C'è di più. Un attimo dopo la poveretta sarebbe stata

letteralmente scaraventata fuori dalla vettura. A quel punto sia l'incappucciato sia il giovane alla guida dell'automobile, si sarebbero allontanati a forte velocità in direzione di Carovigno, abbandonando la donna, di notte e in aperta campagna, sola e senza telefonino. In evidente stato di shock sarebbe stata poco dopo soccorsa da alcuni automobilisti di passaggio e accompagnata in Commissariato. Sofferente, in lacrime, priva di una scarpa: così la poveretta si presentò ai poliziotti, raccontando, con la voce strozzata dal pianto, la sua disavventura.

LE INIZIATIVE

Consiglio-baby
per la solidarietà

● Anche quest'anno, l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Ostuni, in collaborazione con il "Consiglio comunale dei ragazzi", rinnova l'appuntamento con l'iniziativa di solidarietà "Regala un sorriso". «La campagna, giunta alla sua quarta edizione, consiste nella raccolta di materiale didattico (quaderni, penne, matite, colori, gomme, temperini) e giochi da destinare, quale concreta manifestazione di solidarietà, ad alunni e scolari meritevoli di sostegno», spiega il sindaco dei ragazzi, Stefano Semeraro.

È possibile effettuare la raccolta tutti i giorni presso un apposito contenitore predisposto presso l'androne del Palazzo di città. Contestualmente il "Consiglio baby", in occasione delle festività natalizie, ha predisposto un calendario di appuntamenti rivolto a bambini e ragazzi. Il cartellone di eventi, inserito nell'ambito della seconda edizione del progetto "Natale dei Ragazzi", offrirà vari momenti di incontro, condivisione e solidarietà, a partire dalla videoproiezione del film "A Christmas Carol". Da segnalare anche la "Giornata dei giochi tradizionali natalizi" che si svolgerà il prossimo 2 gennaio presso la sede del Consiglio Comunale Ragazzi (in corso Vittorio Emanuele).

Un programma ludico, didattico e formativo che trova piena adesione da parte del sindaco di Ostuni Domenico Tanzarella e dell'assessore alle Politiche sociali, Tommaso Moro: «Crediamo fermamente nei bambini e nei ragazzi della nostra Città ai quali - afferma l'assessore Moro - sarà affidato il futuro della nostra società. Attraverso iniziative come queste, si possono ancora diffondere valori importanti come l'amicizia, la pace, la fratellanza e la solidarietà». «Il Consiglio Comunale dei Ragazzi - sottolinea sempre l'assessore - svolge da oltre dieci anni nella nostra città un importante compito di ideazione e promozione di iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza». N.Qua.

SAN PANCRAZIO

In un libro di Cosimo Scarpello lo stupidario dei politici. Narrato con rispetto

«Muoviamo il primo impasse»

di Piero TAFURO

C'è un'Italia talmente autentica che, anche a guardarla con attenzione, sembra addirittura finita. Questa Italia, dipinta con ironia ed amarezza nei "quadri" musicati da autori ispirati come Francesco De Gregori e Faber De Andrè, ma descritta anche nei tenui (ma realistici), acquerelli di stampo nazional-popolare realizzati in passato dall'italiano "Toto Cutugno, è quella che, in realtà, tocchiamo e "respiriamo" ogni giorno ed è anche quella che, nonostante il progresso, le rivoluzioni epocali di costume e di stile, cambia di meno e che ci caratterizza ovunque. La stessa Italia raccontata nei suoi innumerevoli aspetti in un'infinita varietà di modi e di mezzi differenti, è la protagonista impersonale ma molto reale di un libro scritto con acume ed intelligenza da Cosimo Scarpello, giovane autore di San Pancrazio Salentino che, approfittando del suo privilegiato posto di osservazione (è stato vicesindaco ed assessore alla cultura ed è attualmente consigliere comunale), ha voluto tracciare un profilo ironico, semiserio e a volte esilarante, del personaggio politico "medio", di quello, cioè, che vive tutti i suoi momenti di vera visibilità all'interno di quei consigli comunali di "paese" che, a pensarci bene, ricalcano benissimo (anche se in scala ridotta) quello che succede negli ambienti politici ed istituzionali ben più rilevanti. Il libro, accattivante già nella sua forma grafica che riproduce il frontespizio di un passaporto, si intitola "(IM) Pas-



AUTORE

Cosimo Scarpello, autore del libro "(Im) Passaporto" che sta già ricevendo interesse e alimentando il dibattito



VISTI DA VICINO

L'autore è consigliere comunale ed è stato assessore alla Cultura

seport" e contiene tra le sue cento pagine, una raccolta ragionata e passionata di tutte le gag involontarie "recitate" a braccio dai politici sanpancrasiesi che hanno animato i consigli comunali nella precedente consiliatura.

Sono cento pagine divertenti e leggere che, però, celano una certa dose di coraggio amalgamata ad arte dall'autore ad altri ingredienti più visibili: operazione arida se si considera il fatto che in un periodo di crisi totale come quello che imperversa da troppe lune, la decisione di scherzare con la politica e con i politici (presi di mira ovunque), diventa una faccenda alquanto scivolosa. «L'idea, o meglio l'ispirazione - afferma Cosimo Scarpello - mi è stata fornita da uno strafalcione pronunciato da

Vorrei spezzare una lancia del mio amico in opposizione

un consigliere comunale all'inizio del proprio discorso, nel quale esordisce in questa maniera: "Io vorrei fare un impasse prima di argomentare sulla questione". Ora, la parola impasse (che nella sua lingua di origine significa punto morto, situazione complicata da cui è impossibile uscire), utilizzata impropriamente dall'oratore quale francesismo del termine italiano "passaggio", mi ha suggerito il titolo della raccolta e incoraggiato a selezionare e pubblicare tutte le frasi più strane e bizzarre pronunciate dai protagonisti della passata consiliatura comunale, incluse quelle del sottoscritto. Quell'episodio ha suscitato talmente tanta ilarità nell'uditorio, che privare tutti gli appassionati di politica locale, della possibilità di venire a conoscenza, avrebbe rappresentato un torto imperdonabile nei loro confronti.

Da quello strano "impasse" pronunciato, come scriverebbe Camilleri alla "sanfasò" è nata una vera e propria raccolta di autentiche "perle" sfoggiate praticamente in ogni occasione; tanto per citarne alcune: "Vorrei spezzare una lancia del mio amico in opposizione"; "Siamo noi che invadiamo l'aggirio del Presiden-

te"; "Non siamo mica ad Honolulu in California"; "io non mi competo"; "non tutti i taralli escono col buco"; "la commissione ha incontrato preside e sottopreside"; "Il cloroformio è un inquinante che inquina"; "non vorrei apparire il colui che pensa meglio"; "andiamo belli belli" e tanti altri.

Il libro, insieme agli esilaranti minestrini linguistici, propone anche interi discorsi, che si innestano su situazioni grottesche, dando vita talvolta a incomprensioni, talvolta a fraintendimenti, tal'altra a situazioni ancor più paradossali.

L'autore, forse con un approccio troppo ottimistico afferma di non temere affatto incomprensioni o risentimenti da parte dei colleghi che si riconosceranno gioco forza tra le pagine del suo libro: «Credo, o almeno spero - afferma in proposito - che non si offenderà nessuno. Ho voluto far precedere la raccolta da un'introduzione, nella quale, parlando dell'umorismo e del suo significato, ho inteso calcare l'accento sulle reali intenzioni che mi hanno spinto a confezionare e pubblicare il libro: Inoltre ho artatamente celato i nomi dei protagonisti, proprio per evitare che qualcuno, notoriamente più suscettibile, possa impallidire».

Il libro, presentato già a Bisceglie nell'ambito della manifestazione "Libri nel borgo antico" verrà presentato l'11 gennaio anche a San Pancrazio Salentino ed è acquistabile presso tutte le librerie online maggiormente note, come Ibs, Libreria universitaria, La Feltrinelli, Deastore e Amazon, oltre che sul sito della casa editrice "Secop edizioni".